



1) CATALOGAZIONE:

- **Titolo dell'opera:** "Amore e Psiche"
- **Autore:** Antonio Canova
- **Datazione/Periodo storico:** 1788-1793
- **Tecniche e Materiali (o Supporti):** scultura a tutto tondo in marmo bianco
- **Dimensioni:** 155 cm
- **Collocazione attuale:** Parigi, Museo del Louvre

2) DESCRIZIONE OGGETTIVA ovvero ICONOGRAFICA:

La scena, tratta dal mito raccontato da [Apuleio nelle "Metamorfosi"](#). L'opera rappresenta, con un erotismo sottile e raffinato, il dio **Amore** mentre contempla con tenerezza il volto della fanciulla

amata, ricambiato da **Psiche** con una dolcezza di pari intensità. Nella scena è ritratto il momento immediatamente precedente la passionalità del bacio che i due amanti stanno per scambiarsi.

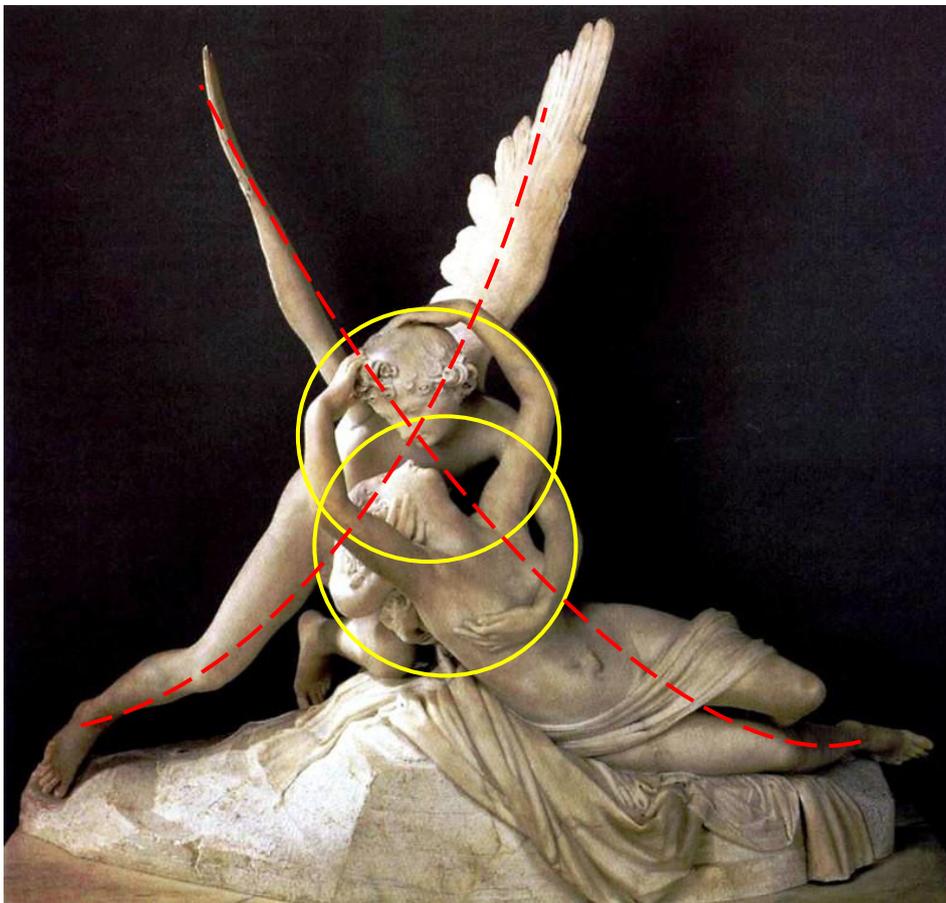
3) INTERPRETAZIONE DEL MESSAGGIO DELL'ARTISTA ovvero DESCRIZIONE ICONOLOGICA :

L'opera rispetta i **canoni dell'estetica classica** introdotta da **Winckelmann**. Le due figure sono infatti rappresentate nell'*atto subito precedente al bacio*, un momento carico di tensione, ma privo dello sconvolgimento emotivo che l'atto stesso del baciarsi provocherebbe nello spettatore. I movimenti appaiono sciolti, aggraziati, continui e ben sincronizzati, si sviluppano con gesti delicati ed espressivi, studiati in una coreografia perfettamente equilibrata.

La gestualità e il movimento introducono anche la dimensione del tempo *eternizzato* dall'artista in un attimo sublime, che rimane in sospeso. Anche i *personaggi*, nei corpi adolescenziali e con le loro forme perfette, sono *idealizzati* secondo un principio di bellezza assoluta e spirituale.

L'elegante fluire delle forme sottolinea la freschezza dei due giovani amanti: è qui infatti rappresentata l'idea di Canova del *bello*, ovvero sintesi di *bello naturale* e di *bello ideale*.

4) ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL CODICE DEL LINGUAGGIO VISIVO USATO DALL'ARTISTA:



Il gruppo scultoreo è stato posto, con il consenso dell'autore, su una pedana rotante, in modo che lo spettatore possa coglierne in pieno i pregi formali. Le due figure si intersecano tra di loro formando una *X morbida* e sinuosa che dà luogo ad un'opera che vibra nello spazio.

In questo squisito arabesco, infatti, le due figure sono disposte diagonalmente e divergenti fra loro. Questa disposizione piramidale dei due corpi è bilanciata da una speculare forma triangolare costituita dalle ali aperte di Amore. Le braccia di Psiche invece incorniciano il punto focale, aprendosi a mo' di cerchio attorno ai volti.

I corpi delle due figure non si sviluppano su un unico piano, ma in profondità, con un movimento spiraliforme che induce lo spettatore a girare attorno al gruppo scultoreo.

Anche il delicato abbraccio in cui si legano i due personaggi si iscrive in un *cerchio centrale*, indicato dalle braccia, e il movimento circolare si conclude nell'incrocio degli sguardi.

L'ammirata abilità tecnica di Canova qui raggiunge una qualità altissima. *L'artista riesce a infondere alla pietra la morbidezza e il calore naturale delle carni* e a dare alla scena complessiva l'effetto di un'apparizione.

La dolcezza e la sottile sensualità dell'opera, l'uso delle *linee di tensione interne*, il dinamismo compositivo impostato su un *ritmo avvolgente e crescente*, la stessa componente emozionale che si sviluppa attorno alla scena, sono elementi che appartengono già alla sensibilità romantica.